



**Verbale n. 2 del 15.03.2018**

Il giorno quindici del mese di Marzo dell'anno duemila diciotto, alle ore 10.30, nella sede Ente in via Giorgio Ribotta, si è riunito il Collegio dei Revisori della Città Metropolitana di Roma Capitale, nominato con Deliberazione del Consiglio n.17 del 01.07.2015.

Sono presenti:

- il Dott. Giuseppe Alivernini
- il Dott. Sandro Sudano;
- il Dott. Alessandro Colli;

Il Collegio comincia la disamina della documentazione relativo alla proposta di decreto di *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2017 (art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 e art. 3 D. Lgs. n. 118/2011) . Variazione di bilancio, esercizio provvisorio 2018, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata.”* ed esprime il seguente

**PARERE**

**CONSIDERATA**

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 45 del 03/10/2017 mediante la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 46 del 27/11/2017 mediante la quale è Stato approvato il PEG 2017, unificato con il Piano della Performance 2017 - art. 169 del d. Lgs 267/2000;

**VISTO CHE**

- con Decreto 9 febbraio 2018 del Ministero dell'Interno il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2018 ed è stata confermata l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 267/2000;

**VISTI**

- i. l'articolo 227 del TUEL che disciplina il rendiconto della gestione ed, in particolare, al comma 1 stabilisce che: *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”*;



**Verbale Collegio dei Revisori**

- ii. l'articolo 228, comma 3, del TUEL, il quale prevede che *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- iii. l’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 118/2011, che *“al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria”* impone agli enti locali di procedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
- iv. il *“Principio di competenza finanziaria potenziata”*, ex D.Lgs. n.118/2011 e Allegato 4/2, secondo cui i residui attivi e passivi, di cui agli artt. 189 e 190 del TUEL, devono essere *“revisionati”* in termini di mantenimento, cancellazione e re-imputazione degli stessi, tenendo conto della loro esigibilità/scadenza;
- v. il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e, in particolare, il punto 9 riguardante *“La gestione dei residui e il risultato di amministrazione”*, che impone alle amministrazioni pubbliche di effettuare *“annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
  - *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;*
  - *l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;*
  - *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
  - *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio”*;
- vi. l’Allegato 4/2 - Decreto Legislativo n 118/2011: Punto 9.1 (*“Gestione dei residui e deliberazione di riaccertamento ordinario corredata dal parere dei revisori”*);
- vii. l’Allegato 4/2 - Decreto Legislativo n 118/2011: Punto 11.10 (*“Riaccertamento dei residui ed Istituto Tesoriere”*)

**ATTESO CHE**

- i. l’art. 1, comma 8, della legge n. 56/2014, definisce le competenze del Sindaco metropolitano, stabilendo, tra l’altro, che *“esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto”*;
- ii. l’art. 22 comma 4, lett. i), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, prevede che il Sindaco metropolitano *“adotta ogni altro atto non attribuito dalla legge o dallo Statuto ai dirigenti o agli altri organi di governo della Città metropolitana”*;
- iii. il Sindaco metropolitano, per i motivi indicati nei punti precedenti, è l’organo di governo competente ad adottare l’atto che dispone la reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte con esigibilità posticipata;

**CONSIDERATA**

la Circolare n. 4 del 2 febbraio 2018, avente ad oggetto *“Indirizzi metodologici per la predisposizione del consuntivo 2017”*, con la quale il Ragioniere Generale ha formulato le



**Verbale Collegio dei Revisori**

indicazioni operative per il riaccertamento dei residui attivi e passivi, facendo richiesta ai dirigenti di verificare la conservazione o cancellazione dei residui di propria competenza, e di individuare formalmente:

- i. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- ii. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- iii. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- iv. i debiti insussistenti o prescritti;
- v. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- vi. i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

**TENUTO CONTO**

-degli elenchi dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2017, trasmessi dai dirigenti dell'Ente, in riscontro alla nota del Ragioniere Generale citata, in qualità di centri di responsabilità, da cui si evince l'effettuazione della suddetta revisione dei residui attivi e passivi effettuata dagli stessi, ognuno per quanto di rispettiva competenza *ratione materiae* ed alla luce del "Principio di competenza finanziaria potenziata", ex D.Lgs. n.118/2011 e Allegato 4/2;

**DATO ATTO CHE**

-per effetto delle operazioni di gestione e di riaccertamento dei residui nonché delle variazioni al fondo pluriennale vincolato, quest'ultimo presenta una consistenza finale (31/12/2017) pari ad Euro 70.164.950,09, come evidenziato nell'allegato al presente atto, Allegato A);

**TENUTO CONTO CHE**

-è necessario disporre la reinscrizione degli impegni confluiti nel fondo pluriennale vincolato di cui al precedente punto sulle annualità 2018-2020 dell'esercizio provvisorio, come risulta dall'allegato B) al presente atto;

-l'allegato B) di cui al punto precedente verrà trasmesso all'Istituto Tesoriere dell'Ente al fine di imputare correttamente le variazioni di esigibilità del fondo pluriennale vincolato sulle annualità 2018-2020;

- l'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità, così come previsto nell'Allegato 4/2 del Principio Applicato alla Contabilità finanziaria, presenta una consistenza finale pari ad Euro 36.200.000,00, nei titoli e nelle tipologie indicati nell'allegato C) alla presente deliberazione;



# Città metropolitana di Roma Capitale

## Verbale Collegio dei Revisori

### **RITENUTO NECESSARIO**

-provvedere alle variazioni di bilancio per l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio al fine di consentire la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2017 confluiti nel fondo pluriennale vincolato;

### **CONSIDERATO**

-il comma 4 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 118/2011 laddove si statuisce che il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;

**-che**, ai sensi delle citate disposizioni normative, la competenza all'adozione del presente provvedimento è del Sindaco, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

-il Rendiconto della gestione 2016 approvato con deliberazione di Consiglio metropolitano n. 18 del 17/05/2017;

-che il provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 267/2000, ai fini dell'inserimento nel conto del bilancio dei relativi residui;

### **IL COLLEGIO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni di cui in premessa, sulla proposta della Sindaca Metropolitana avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2017 (art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 e art. 3 D. Lgs. n. 118/2011) . Variazione di bilancio, esercizio provvisorio 2018, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata"

**Dott. Giuseppe Alivernini**

**Dott. Alessandro Colli**

**Dott. Sandro Sudano**